

Corriere del Ticino - 21.07.2015



COME IN LAPPONIA L'idea è di creare un vero e proprio polo dell'innovazione riconosciuto a livello internazionale.

(Foto Internet)

Ambri Lassù dormi nell'igloo oppure sospeso su un albero

Progetto per degli hotel originali accanto alla maxipista di ghiaccio

ALAN DEL DON

■ Liberare la mente dall'immagine di un Ticino conservatore, legato alle tradizioni e poco incline a rischiare. Fatto? Ora chiudete gli occhi e sognate di tornare bambini. A quando la razionalità lascia spazio all'immaginazione. Ormai da anni l'architetto Marco Giussani non veste più i calzoncini corti, ma non ha perso la voglia di osare. Il coraggio di lanciarsi in progetti che ai più possono sembrare azzardati, ma che lui è certo creeranno il Cantone del futuro. Il «padre» della maxipista di ghiaccio all'aeroporto, prevista sulla piana dell'ex aerodromo di Ambri, ha partorito un'altra idea. Stavolta non propriamente inno-

vativa, ma decisamente singolare (almeno alle nostre latitudini): realizzare, accanto all'impianto sportivo artificiale, degli alberghi curiosi. Così in Alta Leventina si potrà dormire in un igloo o sospesi su un albero a cinque metri da terra. Oppure ancora in un particolare campeggio chiamato «Solarium invernale».

L'albergheria classica sarà presto solo un ricordo. Con Marco Giussani (titolare dello studio Suisse Projets di Mezzovico) il nuovo mondo sta bussando alle nostre porte. «L'obiettivo è chiaro e vale per qualsiasi progetto: bisogna rispondere alla domanda del pubblico, dei potenziali fruitori. Personalmente desidero raggiungerlo senza fare degli in-

vestimenti faraonici, ma puntando sull'originalità, su un'offerta diversa», esordisce il nostro interlocutore. L'architetto (a cui si deve, ad esempio, lo Splash&Spa di Rivera) ad Ambri vuole dar vita ad un «vero polo strategico» che funga non solo da attrazione, ma pure da attrattore. Da catalizzatore per il turismo. La pista di ghiaccio lunga un chilometro e del costo di 4 milioni sarà il fulcro di questa «cittadella» dello svago e degli eventi che sorgerà nella zona dell'ex aerodromo: «Sono state fatte delle riflessioni approfondite, nel rispetto dell'approccio di tutela ambientale e paesaggistica che contraddistingue l'operato del nostro team di lavoro. Ecco dunque che trovandoci in un ter-

ritorio dalle importanti aree boschive abbiamo immaginato all'Hotel Notti sospese...». Ossia dove le camere sono sugli alberi. In Austria un simile albergo sta avendo un notevole successo. Gli ospiti si fanno coccolare dalle stelle arrivando persino (volere è potere, no?) a fare solletico alla Luna. Un'altra struttura ricettiva accattivante - che nei paesi nordici, soprattutto, va per la maggiore - prevede la possibilità di alloggiare in un igloo. Si dorme ad Ambri, ma ci si sveglia al Polo nord.

In Alta Leventina si volerà pure?

Il ghiaccio, insomma, sembra farla da padrone. C'è quello della SPAP di Marco Giussani, quello della nuova Valaisa, e quello che si spera calcheranno presto i giovani talenti del pattinaggio che verranno formati nell'Accademia kazaka che s'insedierà all'ex Sanatorio di Quinto. Senza dimenticare altre iniziative in fase di concretizzazione (in primis il Centro di allenamento per il freestyle ad Airolo) e le sinergie con le infrastrutture turistiche esistenti. E con quelle future: si parla con insistenza di un parco botanico montano e di uno Sky park. Per volare sempre più in alto.

Suisse Projets

DEVELOPMENT DESIGN AND FINANCE